Anno XII N. 5 — Udine, Lunedì 7 gennaio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre »
id. mese »
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il S. Padre ai Vescovi d'Irlanda

Lunedì, 31 dicembre, nella *Chiesa Cattedrale di Dublino*, affollata di popolo per la solenne chiusa dell'anno giubilare del Santo Padre, Sua Ecc. Monsignor Arcivescovo lesse la seguente lettera del Santo Padre diretta a ciascuno dei Vescovi dell'Irlanda:

Venerabili Fratelli, salute e Benedizione Apostolica.

Pure, abbracciando con amore di Padre tutte le pecorelle dell'Ovile da Cristo affidato alle Nostre cure, la Nostra specialissima sollecitudine, ed il primo posto nei Nostri pensieri sono riservati a quelle fra esse che sappiamo afflitte da prove. Imperocchè Ci muove quel sentimento che la natura ha posto nel cuore di tutti i padri, sentimento, cioè, di predilezione e di tenerezza massima e singolarissima per quelli tra i figli che vennero colpiti da qualche sciagura. Quindi, abbiamo sempre nutrito particolare affetto pei cattolici d'Irlanda, lungamente e crudelmente provati da tante afflizioni. Noi li abbiamo sempre amati di un amore intensissimo, a ragione del loro meraviglioso coraggio fra le sofferenze e del loro attaccamento alla Religione, non distrutto nè, affievolito da durezza di traversie.

Quanto ai consigli che Noi loro abbiamo dati, di quando in quando, ed al Nostro recente Decreto, essi Ci furono inspirati, non soltanto da considerazioni di Verità e giustizia, ma altresì dal desiderio di favorire la vostra causa. Giacchè il Nostro affetto per voi è tale che non Ci permette di tollerare che la causa per la quale combatte l'Irlanda, possa essere inquinata dalla miscela di qualsiasi cosa che le possa venir giustamente rinfacciata.

Ed affinchè la Nostra affezione verso il popolo d'Irlanda sia oggi specialmente manifestata, vi inviamo buon numero di doni, tra i quali indumenti e vasi sacri ed ornamenti diversi per l'uso dell'altare. Li offriamo alle Cattedrali d'Irlanda per il maggior lustro della Casa di Dio e del suo culto. Vi sono anche doni di minor valore, che Noi abbiamo specialmente benedetti. Serviranno essi a stimolare la pietà delle persone alle quali desideriamo siano dati secondo le istruzioni che vi saranno dirette.

Confidiamo che apparirà ben chiaramente come il nostro amore paterno per il popolo d'Irlanda non siasi minimamente cangiato. Ed a questo amore esso avrà sempre maggior diritto, quando continui a ricevere con docilità i nostri insegnamenti, a confidare in noi, a guardarsi dai raggiri di coloro che non si peritano d'interpretare falsamente i Nostri consigli, nella speranza di sradicare, se fosse possibile, quella famosa fedeltà alla Chiesa che tanto eccelle fra le virtù del popolo d'Irlanda e che gli fu trasmessa dagli avi, come primo e preziosissimo suo retaggio.

Fervidamente pregando che la Nostra Apostolica Benedizione vi arrechi i più ricchi doni e grazie del cielo, Noi l'accordiamo con amore a voi, venerabili fratelli, al clero, ai fedeli delle vostre diocesi ed a tutta l'Irlanda.

Dato a Roma, a San Pietro, il ventun decembre dell'anno di Nostro Signore 1888, undecimo del Nostro Pontificato.

La città di Valenza al S. Padre

I presidenti delle dieci associazioni cattoliche istituite nella città di Valenza in Spagna hanno diretto a Sua Santità il seguente indirizzo per manifestare il loro attaccamento e il loro ossequio alla Santa Sede:

« *Beatissimo Padre,*

« I sottoscritti, in nome delle associazioni cattoliche di Valenza, profondamente rattristate dall'amara situazione in cui si trova il Pontificato e la sacra persona della Santità Vostra, non solo per la privazione del suo potere temporale necessario per la giusta e naturale indipendenza di cui deve essere in possesso il Vicario di Gesù Cristo, ma altresì, per le ultime leggi emanate in Italia, dirette espressamente contro la Chiesa e i sacrosanti diritti della Santa Sede, innalzano l'umile loro voce per aderire alla protesta fatta dall'Episcopato spagnuolo nello scorso settembre in favore del potere temporale e contro le leggi che opprimono il Pontificato.

« Le Associazioni cattoliche di questa pia città manterranno sempre vivi questi diritti della Santa Sede e sosterranno in ogni tempo la necessità della loro rivendicazione, supplicando fervidamente Iddio che affretti il tempo della liberazione della Chiesa.

« Prostrati umilmente ai piedi della Santità Vostra, i sottoscritti invocano la sua benedizione apostolica per le associazioni di cui sono i rappresentanti e per sè, e baciano con ossequio il piede della Santità Vostra.

« Valenza, 8 dicembre 1888.

(Seguono le firme dei presidenti di dieci Associazioni cattoliche).

La cagione della guerra contro il Papa in Italia

Il *Journal des Débats*, nella sua rivista Europea dell'anno trascorso, scrive:

« Il raddoppiamento d'ostilità contro il Papato, che ha segnalato quest'anno la politica interna del signor Crispi, non è nato certamente da una mera casualità: è stato una risposta alle manifestazioni di simpatia, che erano venute a Leone XIII da tutti i punti del mondo cattolico, in occasione del suo giubileo. Queste feste, lo speravano alcuni, dovevano essere il preludio della riconciliazione fra la Santa Sede e l'Italia; esse corsero pericolo d'essere la causa della partenza del Papa dalla città di Roma. Però ad ogni colpo che gli si recava, i fedeli rispondevano con nuovi atti di fede, e per tutto l'anno i pellegrini si sono succeduti al Vaticano. »

I CAPPUCCINI AL SANTO PADRE

L'*Osservatore Romano* scrive e pubblica la seguente lettera:

Roma, 4 gennaio 1889.

Ill.mo signor Direttore,

Le sarei grato, se si degnasse accennare nell'*Osservatore Romano*, che anche l'umile ordine dei cappuccini sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Santo Padre Leone XIII per l'onore che ha voluto fargli, concedendo « al loro ordine *la Medaglia d'oro* » commemorativa dell'Esposizione Vaticana, e decorandone il ministro generale con la *Croce di prima classe* « PRO ECCLESIA ET PONTEFICE. »

Colgo questa occasione per ossequiarla con distinta stima.

Di V. S. Ill.ma.

D.mo Servo.
Fr. Antonio da Reschio Cappuccino
Segretario Generale per le Missioni.

— Sappiamo pure che della stessa onorificenza è stato insignito il molto reverendo Padre Luigi da Castelferretti, ex-provinciale cappuccino e superiore del convento di Pekham in Londra, per la parte da lui presa nelle feste Giubilari del S. Padre.

Le attribuzioni dei nuovi ministeri
DELLE FINANZE E DEL TESORO

In virtù del decreto che istituiva il ministero del tesoro, spetta a questo di formare i bilanci e i resoconti dell'amministrazione dello Stato; di sopraintendere all'esercizio del bilancio, alla contabilità generale dello Stato, al servizio del tesoro e all'amministrazione del debito pubblico; di vigilare la riscossione delle entrate a qualunque amministrazione appartengano;

---

60 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Io non vi debbo alcuna spiegazione su questo scritto, e, se vostra signoria insiste, aggiungerò che per arrivare a tale scoperta impiegò mezzi contrarii ad ogni sentimento d'onore e di delicatezza.

Lord Dreddlington si alzò con calma e dignità.

— Qualunque esser possa, o signore, il vostro modo di vedere in materia di delicatezza o di onore, rispose il vecchio pari d'Inghilterra drizzandosi di tutta la sua persona, io non ho ad inquietarmene; vi dirò solo, o signore!...

— Milord, scusate, ve ne prego, le parole mie sfuggitemi in un momento di eccitazione, e che mi affretto a ritirare.

— Ascoltatemi, signore, riprese il conte con un sangue freddo sorprendente davvero nello stato d'animo in cui si trovava; è la prima volta che un uomo si è permesso di parlarmi in cotesta guisa; non me ne dimenticherò mai, nè mai lo perdonerò!

— In tal caso o milord, replicò Gammon risentendosi il sangue bollire nelle vene, io mantengo le parole che avevo ritrattate.

Il conte fece un gesto di disprezzo.

— Entrato in questo gabinetto, i miei occhi caddero accidentalmente su codesto foglio, e, vedendovi il nome di mio genero, ho creduto di poterlo esaminare senza venir meno alle convenienze. Tale è la mia opinione, o signore, ed il vostro presuntuoso linguaggio non può imitarlo di certo, come non può farmi scordare la nostra rispettiva posizione, soggiunse in tono altero; e, per la seconda volta, o signore, io vi chiedo la spiegazione di cotesto tenebroso affare.

— Poichè assolutamente volete da me qualche spiegazione, o milord, piacciavi di sedervi un'altra volta.

Il conte si assise, e Gammon sedettegli egualmente di fronte.

— Prima di tutto o milord, vogliatemi dire a qual circostanza debbo l'onore della vostra visita.

— Ah! sì... a proposito! Voi non dovete ignorare questa circostanza, rispose bruscamente il conte rammentandosi della causa importantissima che quivi lo aveva condotto.

— La ignoro davvero, disse Gammon simulando sorpresa, quantunque dal giorno innanzi fosse informato della disfatta dell'anonima Società.

— Come!... non sapete che la *Società della pioggia artificiale* è fallita?

— Impossibile, milord!...

— Il fatto è vero pur troppo...

— Cosa sento!... interruppe Gammon alzandosi di soprassalto permettetemi di correre agli uffizi della Società... forse sarò ancora in tempo... vostra signoria ha colà di gran capitali... *ed io pure*...

Il farabutto mentiva: poichè, siccome già abbiamo osservato, egli avea bensì investito qualche somma in *azioni* della *pioggia artificiale*, ma subodorata a tempo la rovina della *Società*, aveva venduto da lungo pezzo ogni titolo a quella inerente. La finta sua meraviglia, la sua fretta di correre agli uffizi dell'amministrazione, avean per obbietto di far una diversione al suo colloquio col conte, ma fu deluso.

— Sedete, sedete, o signore, disse lord Dreddlington, fareste una cosa inutile; del resto, per quanto grave sia quell'affaraccio, in questo momento non mi preoccupa affatto. Torniamo dunque alla questione di poc'anzi... Io vi chiedevo o signore, come mai il mio genero abbia potuto sottoscrivere una obbligazione di rendita annuale sulle sue proprietà.

— Ebbene!... milord, giacchè voi insistete... io parlerò... Sappiate, adunque, che Titmouse si è legalissimamente, e *per dovere strettissimo*, impegnato a pagarmi una rendita vitalizia di due mila sterline all'anno sul suo dominio di Yatton.

— E' mostruoso!... e codesta obbligazione non può esser valida... Mio genero è quasi un ragazzo... pensateci bene, o signore!

— L'età sua non gli impedì di sposare vostra figlia, replicò Gammon in tono calmo e sarcastico.

— Titmouse, però, ignora completamente gli affari... non ha esperienza... e voi dovete aver profittato di un momento di ubbriachezza per strappargli un'obbligazione di tal fatta!

— Codesta accusa, o milord, è un oltraggio. Vostro genero era pienamente in sè, quando firmò questo documento.

— E cosa gli avete dato in iscambio?

— Gli ho dato più dell'equivalente. Egli stesso potrà affermarvelo.

Brevemente. Incalzato da nuove e più insistenti domande, Gammon finì per svelare al conte che Titmouse non aveva alcun diritto al dominio di Yatton, e che un'enorme ingiustizia erasi commessa a danno della famiglia Aubrey.

Allora, un sentimento di pietà verso gli spossessati e nobili suoi congiunti, e la considerazione delle sregolatezze e dei mali trattamenti di Titmouse verso lady Cecilia, unitamente ad un grave rimorso suscitatosi nell'animo del conte, produssero in lui una reazione completa. E questa, accoppiata alla riflessione accasciante e tristissima, essere cioè impossibile rimediare chetamente al mal fatto, nè tampoco annullare il matrimonio di sua figlia con quell'*intruso*, impressionò talmente lord Dreddlington che, fatti pochi passi nel gabinetto di Gammon, cadde nelle braccia di costui, freddo ed immobile come cadavere.

Atterrito da quello spettacolo, Gammon chiamò con alte grida la sua donna di servizio.

— Snodategli la cravatta, signore, sbottonategli il colletto della camicia, disse, appena sopraggiunta la domestica.

Lord Dreddlington respirò, ma la sua respirazione somigliava al rantolo dell'agonia.

— Presto, presto, correte a chiamare un medico... il primo che vi capita... correte, gridò Gammon; la carrozza del conte è alla porta... dite al domestico che Sua Signoria ha avuto un attacco... e che vada egli pure a cercare un dottore...

(Continua)

di vigilare e regolare. L'ordinazione delle spese sulla riscossione delle entrate e la regolarità delle spese nel modo stabilito dalla legge di contabilità generale.

Fanno parte del ministero del tesoro: la ragioneria generale dello Stato, le direzioni generali del tesoro e del Demanio, salvo le materie relative alla tassa sugli affari e all'economato generale. Dipendono dal ministero del tesoro: l'avvocatura erariale, la direzione generale del debito pubblico; le intendenze di finanza, per tutto ciò che concerne il servizio di contabilità Tesoro, Demanio e Debito Pubblico e continueranno per tutti gli altri servizi a dipendere dal ministero delle finanze.

Per gli effetti di questa disposizione, i provvedimenti relativi al personale delle intendenze debbono essere presi d'accordo tra il ministro del tesoro e quello delle finanze. Di conseguenza, rimangono al ministero delle finanze le direzioni generali delle gabelle e delle imposte dirette, la parte del Domanio riguardante la tassa registro e bollo, il segretariato generale per le pensioni. La direzione generale del personale si dividerà secondo le competenze e gli intendenti di finanza si nomineranno d'accordo fra i due ministri.

Continuano al palazzo delle finanze le conferenze fra i ministri Grimaldi e Perazzi per la completa divisione delle loro attribuzioni e degli uffici dipendenti.

Le cose però procedono con difficoltà gravissime.

IL DECRETO SUGLI STRANIERI IN FRANCIA

La prefettura di polizia di Parigi pubblica un avviso, nel quale si avvertono gli stranieri residenti a Parigi che l'ufficio destinato a ricevere le dichiarazioni di residenza che doveva esser chiuso il 31 dicembre, funzionerà ancora sino al 15 gennaio.

L'ufficio in questione ha ricevuto sino ad oggi 88.993 iscrizioni. Fra gli stranieri incritti, i più numerosi sono i tedeschi; vengono poscia i belgi e gli italiani.

GLI EMIGRANTI A BUENOS-AYRES

La *Union* di Buenos-Ayres pubblica un notevole articolo sulla dolorosa condizione degli emigranti nell'America Meridionale, e sopratutto intorno all'asilo provvisorio, che loro serve nella capitale che chiama col nome di vera infamia.

Quegli infelici mancano di vitto, di abiti, di tutto insomma. Nei treni ferroviarii sono agglomerati con cani e merci. Si è dato il caso che dovettero alcuni viaggiare per oltre due giorni senza potersi nè cibare, nè scendere almeno dal vagone per provverdersi il necessario vitto. Prima che siano giunti alle varie stazioni loro assegnate sono costretti a passare parecchi giorni nella più crudele penuria.

Nè il governo, nè il commissariato generale della emigrazione compiono il loro dovere nè si danno gran pensiero di porvi rimedio.

ITALIA

Cesena — *Per il centenario.* — E' uscito il numero dell'*Ottantanove*, foglio socialista, stampato su carta con in testa le sentenze di Garibaldi: « L'Internazionale è il sole dell'Avvenire » e di Proudhon; « La proprietà è un furto; » dichiarò che combatterà le autorità presenti e future, i privilegi, l'odierna società nello Stato, la famiglia e la Chiesa; porta una lettera di Tirardini da Ravenna e il manifesto annunciante la conciliazione trai i partiti socialista e repubblicano, firmati da F. Comandini, P. Turchi, Valzania, Pio ed Epaminonda Battistini, F. Valducci, ecc ».

Genova — *Scene dell'emigrazione.* — Un'agente d'emigrazione, recatosi giorni sono a Legnaro, indusse una intera famiglia a emigrare al Brasile, promettendole il viaggio gratuito da Genova. La famiglia è composta di Sante Compagnin d'anni 82, di Pietro Compagnin d'anni 52 e di tre donne, una delle quali d'anni 79 e un'altra di anni 84. Venduto ciò che possedeva, l'intera famiglia se ne venne a Genova, ma il Sante Compagnin e le due donne più vecchie non poterono proseguire per l'America, stante l'età avanzata. Intanto i bagagli erano già imbarcati e il piroscafo si mise in viaggio. I poveretti ottennero dalla Società di Navigazione Generale Italiana una sovvenzione di L. 108, e con questa somma se ne ritornarono a Legnaro ove attendono ancora i loro bagagli che viaggiano pel Brasile.

Torino — *Una chiesa su un campo di battaglia.* Alla barriera di Lanzo, e precisamente sul luogo che ricorda il fatto più glorioso dell'epopea torinese, per esservisi combattuta la memorabile battaglia del 7 settembre 1706 nella quale i piemontesi combatterono per l'indipendenza della patria, sorgerà presto una nuova chiesa dedicata a *Nostra Signora della Salute.*

Alla chiesa verrà annesso un chiostro in cui si raccoglieranno i pilastrini di pietra coll'effigie della Madonna della Consolata, che dalla città di Torino, per desiderio del duca di Savoja, erano stati collocati su tutta la linea occupata dalle trincee nemiche, e sotto un altare sarà data sepoltura agli avanzi dei valorosi di quella giornata, elevando un monumento ai difensori della patria che, frammisti i vincitori ai vinti; ebbero in quel terreno comune sepoltura.

La chiesa sarà di stile lombardo con porticato, a destra s'innalzerà un campanile altissimo, staccato dalla chiesa.

I lavori vennero iniziati nel luglio scorso e saranno compiuti pel prossimo anno. Il terreno venne regalato da generosa persona e le oblazioni, talune cospicue, continuano ad arrivare.

ESTERO

America — *Morta a centoundici anni* — Nel Wheeling Hospital a Nuova York è morta la signora Margaret Holland Carey, famigliarmente nota sotto il nomignolo di mamma Carey, all'età di 111 anni. Era nata nella contea di Clark, Irlanda, nel 1777; si maritò nel 1812 ed emigrò poco dopo in America.

Era una donna altrettanto buona, quanto eccentrica: prova ne sia che — undici anni fa — avendo comperata la pietra della sua sepoltura, se la tenne sempre in camera, accanto al letto. Morì in seguito a una caduta.

Spagna — *Furti postali* — A Madrid in questi ultimi giorni lettere, giornali del regno e dell'estero sparivano continuamente senza che mai si fosse potuti arrivare a capo di nulla. Il 3 corrente finalmente, la polizia rinvenne in casa di un impiegato postale cinquecento lettere ordinarie e diciassette lettere raccomandate.

Per la maggior parte, le lettere erano già state aperte.

Lo stesso giorno poi venne rubata, durante il transito della carrozza postale, dalla stazione all'ufficio, una sacca contenente settantatrè lettere raccomandate e alcuni pacchetti di gioielleria. I ladri non furono ancora scoperti.

Cose di Casa e Varietà

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Come è stato annunziato anche in questo giornale, sabato 5 gennaio alle ore 11 ant. nella maggior sala del tribunale ebbe luogo la generale assemblea della Magistratura Giudiziaria per l'apertura del nuovo anno giuridico. Erano presenti il R. Prefetto, il Consiglier delegato, l'Intendente di finanza, il Maggiore dei RR. Carabinieri, alcuni avvocati ed altri invitati, e pochi curiosi attratti forse dalle bandiere che erano spiegate sugli ingressi del Palazzo di giustizia, un tempo Seminario arcivescovile.

La relazione sull'amministrazione della giustizia nel decorso anno 1888 venne letta dal dott. Baratti Sostituto Procuratore del Re.

La parte statistica elaborata con lodevole diligenza, ordine e pazienza, dà una chiara idea del lavoro disimpegnato dai magistrati nei diversi rami della amministrazione della giustizia, contenziosa civile, penale e di onoraria giurisdizione, e si devono quindi ritenere ben meritati gli elogi dall'oratore tributati a tutti gli ordini di funzionari giudiziari, quantunque le cifre complessive, in generale siano alquanto inferiori a quelle dell'anno precedente. Questo risultato se per la parte penale è confortante perchè accenna ad una diminuzione di reati, per la parte civile ha un significato affatto diverso specialmente se si tiene conto dell'aumentato numero dei fallimenti.

Ma il dott. Baratti non si è limitato alla statistica, egli si è occupato anche del nuovo codice penale di recente approvato, richiamando in modo speciale l'attenzione degli uditori sulla esclusione della pena di morte, sui criteri dell'imputabilità penale, sulla responsabilità penale dei debitori non commercianti che si spogliano dei loro beni in danno dei creditori, e sulle disposizioni relative ai così detti abusi del clero.

Io certamente non mi permetterei di censurare il Procuratore del Re che in quest'anno nella solennità di apertura dell'anno giuridico dedusse dal nuovo Codice Penale l'argomento principale del suo discorso, nè pretenderei che il Rappresentante della legge avesse a rilevare le disposizioni, e non sono poche, che ben difficilmente si possano conciliare coi decantati principii di progresso nella libertà.

La attivazione di un nuovo Codice è per sè e per le conseguenze che ne derivano un fatto di grandissima importanza, ed è ben naturale che impegni tutto lo studio e l'opera di coloro che per speciale dovere d'ufficio hanno l'obbligo di invigilare per la osservanza delle leggi.

Mi sembra però che il dott. Baratti in questa circostanza avrebbe potuto richiamare l'attenzione degli uditori su altre disposizioni del nuovo Codice; od almeno col suo ingegno, e col suo studio trovare argomenti più serii in appoggio delle tesi da lui sostenute. La questione sulla abolizione della pena di morte non si risolve certo con una bella frase oratoria; e se è vero che Iddio è il padrone della vita dell'uomo, è anche altrettanto vero che il Re che si intitola anche *per grazia di Dio*, non usurpa gli attributi della divinità se usa secondo giustizia del diritto di vita e di morte sui suoi sudditi, perchè lo fa come ministro di quel Dio che riconosce come origine della Autorità Sovrana. Del resto l'esclusione della pena di morte dal nuovo Codice non ha neppure il merito della novità, e non equivale alla abolizione assoluta, perchè altri Codici, prima del nostro l'hanno abolita, e perchè viene mantenuta nel Codice penale per l'esercito quantunque anche le Sentenze dei tribunali militari vengano intitolate *in nome del Re per grazia di Dio.*

Riguardo ai criteri della imputabilità penale secondo il nuovo Codice, confesso di non essere riuscito ad afferrare il concetto dell'oratore, e quindi mi astengo dal fare osservazioni in proposito.

Ben poco può interessare ai cittadini, che il debitore il quale si è spogliato dei suoi beni per frodare i suoi creditori, possa es-

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO — 5

Ab. Dott. MARCO BELLI

Pro VOLAPÜK

Paradigma.

INDICATIVO PRESENTE

Singolare		Plurale	
löfob	*io amo ecc.*	*löfobs*	*noi amiamo ecc.*
löfol		*löfols*	
löfom		*löfoms*	

Imperfetto	*älöfob*	*io amava o amai*
Passato indefinito	*elöfob*	*io ho amato*
Più che perfetto	*ilöfob*	*io aveva amato*
Futuro	*olöfob*	*io amerò*
Passato futuro	*ulöfob*	*io avrò amato*

CONDIZIONALE PRESENTE

älöfobov — *io amerei*

PIÙ CHE PERFETTO

ilöfobov — *io avrei amato*

SOGGIUNTIVO PRESENTE

löfobla — *che io amai*

IMPERFETTO

älöfobla — *che io amassi*

PASSATO

elöfobla — *che io abbia amato*

PIÙ CHE PERFETTO

ilöfobla — *che io avessi amato*

IMPERATIVO PRESENTE

löfolöd — *ama*

INFINITO PRESENTE

löfön — *amare*

PASSATO

elöfön — *avere amato*

PARTICIPIO PRESENTE

löföl — *amando*

PASSATO

elöföl — *avendo amato*

La forma passiva si ottiene proponendo la lettera *p* ai vari tempi dei modi della forma attiva. — Esempio:

da *älöfob* (*io amava*) abbiamo *p-älöfob* *io era o fui amato.*

d) **Avverbio**

In generale si forma da qualunque parte del discorso col suffisso *o.* — Esempio:

mud (bocca), mudo oralmente.

e) **Preposizioni**

Facilissimo è l'uso delle preposizioni perchè in *Volapük* esse non reggono alcun caso.

f) **Sintassi**

La costruzione è sempre la diretta, il determinante segue il determinato, i complementi seguono per ordine d'importanza.

Dal breve esame del sistema dello Schleyer ognun vede che non si poteva immaginare una lingua universale di più facile e pronto apprendimento, laonde punto si esagera nel dire: che qualunque persona di mediocre ingegno in poche ore è in grado di comprendere l'organamento grammaticale del *Volapük* e in poche lezioni coll'aiuto del dizionario riesce a tenere corrispondenza coi *volapükisti* di qualsiasi nazione.

IV.

Se così perfetta è l'opera di M. Schleyer, innumerabili vantaggi ella dovrà recare al genere umano.

« Mercè la stampa, riferisco le parole del prof. Appiani (*Vpabled talik*, n. 1, 18 gennaio 1888), si potrà per l'orbe diffondere un trattato che interessi non solo il proprio paese, ma bensì ogni popolo, ogni nazione. Ma tutto ciò a qual prezzo? a qual condizione? Manca ancora, fra quanti furono fin qui adottati: poste, telegrafi, ferrovie ecc. quel mezzo di comunicazione, pari ad essi in importanza, e che è il necessario complemento di quanto la civiltà ha saputo fin qui produrre: un mezzo unico di intendersi fra i popoli di tutto il mondo. » Ma se questo mezzo, come fu detto, per una felice ispirazione del genio ci fu da Dio benignamente largito, se questo mezzo potentissimo noi vediamo già accolto ed applicato da parecchie civili nazioni, quanto non sarà esso fruttuoso e benefico? È indiscutibile che il *Volapük* non debba non tornare utilissimo a molti ceti di persone: lo scienziato, il diplomatico, il commerciante e massime il missionario ne riceveranno inestimabili vantaggi.

(Continua.)

sere colpito da una sanzione penale. Quello che interesserebbe invece sarebbe che i creditori potessero almeno in parte realizzare il loro avere; e non si sa perchè non si pensi a stabilire anche per i semplici cittadini disposizioni analoghe a quelle che nel Codice di Commercio sono scritte per i negozianti. La relativa disposizione del Codice Penale pertanto ben poco potrà giovare per le condizioni economiche di tante persone che facendo assegnamento sulla apparente ricchezza di famiglie illustri, affidano loro i propri risparmi, e poi si vedono in un momento sfumare il frutto di anni di lavoro, e di lunghe privazioni.

(*Continua*).

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 23 dicembre 1888.

Deliberò di far voti presso il governo a che nell'esecuzione del tronco di ferrovia Spilimbergo-Gemona venga prescelto il tracciato Spilimbergo - Carpacco - S. Daniele, e conseguentemente costrutto il ponte sul Tagliamento di fronte a Spilimbergo.

Approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni qui appresso indicati con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè pel comune di — Sedegliano addizionale com. L. 1.50,9 — Pordenone, id. L. 1.45,00 — Azzano Decimo, id. L. 1.55,94995.

Autorizzò i pagamenti:

— Al sig. Simonetti D.r Girolamo di lire 135 per pigione del 2.o semestre 1888 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Gemona.

— Ai rr. commissari distrettuali della provincia di lire 1312,50 in causa indennità d'alloggio a tutto 31 dicembre 1888.

— Alla presidenza del civico spedale di Padova di lire 278,64 per dozzina di una mentecatta.

— Alla presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2690, per dozzine di dementi accolte nella casa succursale di Sottoselva nel mese di novembre 1888.

— Alla presidenza del civico spedale di Udine di lire 16587.25 per dozzine di maniaci del 3.o trimestre 1888 e per altre spese.

— Al sig. De Fronul Nob. Lodovico di lire 325 per pigione dal 14 giugno al 13 dicembre 1888 della caserma carabinieri in Arta.

— A Modonutti G. Battista di lire 1500 quale acconto per fornitura di manutenzione 1888 per le strade provinciali triestina e cormonese.

— A Capellari Bortolo di lire 3500 quale secondo acconto per simili alla strada maestra d'Italia (2.o tronco).

— Alla r. Tesoreria di Udine di 29122.13 quale metà della spesa sostenuta dallo stato nell'anno 1887 - 1888 pel mantenimento del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Alla cassa di Risparmio di Udine di lire 19976.19 per interessi dal 4.65 0[0 da 1 luglio a 31 dicembre 1888 sulla somma di l. 859,190.67.

— A diversi comuni di 8243.01 in causa undecima delle dodici rate per dozzine arretrate di maniaci da 1866 in poi.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 16990.95 quale quoto dei dieci quoti di arretrati per le opere idrauliche di 2.a categoria da 1875 a 1884.

— Al comune di Udine di l. 12000 in causa sussidio 1888 pel mantenimento del collegio Uccellis.

— Al sig. De Asarto cont. Vittorio di l. 208 quale metà dei premi 1888 per la tenuta dei cavalli stalloni Milano e Varese.

Furono inoltre trattati altri 30 affari; dei quali 8 di ordinaria amministrazione della provincia; 14 di tutela dei comuni; 7 d'interesse delle opere pie; 0 riflettenti oggetti di consorzi, e 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 47.

Il dep. provinciale *Biasutti.* Il segretario int. *G. di Caporiacco.*

Calendario ecclesiastico pel 1889

E' uscito coi soliti tipi il Calendario ecclesiastico dell'arcidiocesi udinese per il 1889. Si vende al nostro recapito via della Posta n. 16 al prezzo di lire 1 la copia, legato con carte intermezzo lire 1,70, semplice legatura lire 1,50.

L'eclissi di sole

Telegrafano da New-York, che le osservazioni fatte sull'eclissi di sole permisero di notare importanti modificazioni dello spettro della corona che presentò l'apparenza di un piccolo arcobaleno senza soluzione di continuità.

Le linee oscure segnalate da Jansen nel 1871 non furono rivedute. Le corone brillanti estendevansi esteriormente sopra uno spazio eguale due volte il diametro del sole. E' stata constatata la presenza dei globuli di Bayle ma non fu segnalata la presenza del pianeta intramercuriale. Al principio della totalità dell'eclissi, intense fiamme rosse si estendevano ad ovest sopra uno spazio di novanta gradi.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi intorno levante — cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata — temperatura aumentata gelate a nord.

(*Dall'osservatorio meteorico di Udine*).

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 30 dicembre 1888 al 5 gennaio 1889

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 7
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » —
Totale N. 19.

Morti a domicilio

Rosa Bertoli fu Domenico d'anni 63 casalinga — Settimio Canciani di Giacomo di mesi 2 — Paola Casarsa-Fasano fu Giuseppe d'anni 77 contadina — Santo Buiatti di Gio. Battista d'anni 4 e mesi 5 — Romana Cao di Gaetano d'anni 3 — Depolina Cecchia di Ascanio di mesi 3 — Petronilla Stella-Zorzi fu Filippo d'anni 55 casalinga — Luigia Tonutto Tulissi fu Paolo d'anni 24 contadina — Orsola Cragnolini fu Carlo d'an. 13 scol. Umberto Cucchini di Amadio di anni 3 — Rosa Biasutigh-Peressutti fu Giovanni d'anni 66 casalinga — Giuditta Ren di Francesco d'anni 1 — Anna Vittori di Luigi di mesi 9.

Morti nell'ospitale civile

Teresa Dassalini d'anni 1 e mesi 2 — Francesca Mestroni-Ermacora fu Angela d'anni 63 contadina — Agostino Campana fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Angelo Minotti fu Giuseppe d'anni 80 filatoiaio — Luigi Gramini di giorni 7 — Giovanni Zorzenoni fu Giovanni Battista di anni 27 agricoltore.

Totale N. 18.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Bardusco possidente con Angela Zucchiatti casalinga — Giuseppe Carrara calzolaio con Giulia Quargnolo cucitrice.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Gio. Battista Croatto braccente con Maria Tavian serva — Eugenio Montico tipografo con Irene Ossio sarta.

Diario Sacro

Martedì 8 gennaio — s. Luciano pr.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Magliani.

La *Gazzetta ufficiale* di Sabato pubblica il decreto che richiama il senatore Magliani alla carica di presidente di sezione della corte dei conti.

La chiusura della sessione.

Con decreto del 4 corrente, pubblicato sabato sera, la sessione legislativa 1887-88 del senato del regno e della camera dei deputati è stata chiusa.

Con altro decreto sarà indicata l'apertura della terza sessione della XVI Legislatura.

La nuova sessione parlamentare.

Oggi, probabilmente, verrà pubblicato il decreto reale per stabilire il giorno della inaugurazione della nuova sessione parlamentare. Secondo l'ufficioso *Fracassa*, questo giorno sarebbe il 17 corr.

I tedeschi alle isole di Samoa.

Un dispaccio da Apia (Samoa) 28 novembre dice: Un distaccamento sbarcato a Olga per punire gli insorti indigeni che distrussero le proprietà tedesche fu attaccato dagli insorti comandati da un americano e li respinse dopo essere stato rinforzato da altre truppe tedesche. Le perdite tedesche sono 16 morti e 38 feriti.

Il candidato repubblicano contro Boulanger.

Al congresso repubblicano anti-boulangista intervennero circa 400 delegati. — Avanti l'apertura vi fu una leggera zuffa fra boulangisti e gli anti-boulangisti. Furono proposti diversi candidati per la elezione del 27 gennaio a Parigi. Jacques, presidente del consiglio generale della Senna fu proclamato candidato contro Boulanger.

Il cardinale Lavigerie.

Il cardinale Lavigerie è arrivato a Milano sabato alle ore 2,10, col treno di Genova, che era in ritardo di un'ora.

Andò ad alloggiare all'Hôtel Cavour, dove fin dall'altro giorno era già arrivato l'abate Burtin, suo procuratore.

Il cardinale fu accompagnato a Milano dall'abate Teissier, suo segretario.

La *Lega Lombarda* fregia ieri le sue colonne con una biografia ed il ritratto dell'illustre Cardinale.

Tempaccio

Da noi è freddo, ma giornate stupende. Più lontano non la è così. Dai giornali rileviamo che qua e là negli ultimi giorni ci fu un tempaccio indiavolato.

Telegrafano da Terranova di Pausania (Sardegna): Una raffica tremenda strappò le ancore al brigantino *Generoso*, ormeggiato nel golfo degli Aranci. Il brigantino andò a battere sugli scogli. Tre marinai dell'equipaggio sono annegati. Continua il cattivo tempo.

***

A Perpignano una terribile bufera imperversò. Tutti i fiumi straripano. La pianura è inondata. La comunicazione per Perpignano e il dipartimento sono interrotte. — Disastri grandissimi. Le popolazioni sono costernate. — In mare grande burrasca. Temonsi disastri.

***

Un treno merci partito da Fiume per la Croazia, presso la stazione di Buccari fu investito dalla bora, (vento da nord-est) diviso in due e lanciato giù dal terrapieno. Due guardiani rimasero morti altri feriti.

— Sullo stesso proposito, leggiamo nel *Indipendente* di Trieste del 5:

Iersera, alle ore 8, causa il forte vento, tutte le locomotive che si trovavano nello scaldatoio alla stazione della ferrovia meridionale furono gettate una addosso all'altra, riportando danni gravissimi.

Per fortuna, nessuna disgrazia è avvenuta.

TELEGRAMMI

Londra 6 — Le notizie di Panama segnalano una grande inquietudine pel timore delle sospensione dei lavori del canale. Il governo della Colombia indirizzò ai consoli esteri una circolare declinando la responsabilità se avvenissero disordini rendenti necessaria una repressione.

Wasington 6 — Il Senato discusse la mozione di Edmmid concernente Panama. Sherman appoggiando la mozione disse che gli Stati Uniti devono rinnovare formalmente la dottrina di Monroe (l'America degli americani), per impedire l'intervento della Francia o di altra potenza nell'affare del canale di Panama.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 5 gennaio 1889

Venezia	24	51	9	81	10
Bari	29	83	17	18	41
Firenze	32	69	46	8	89
Milano	9	83	30	86	64
Napoli	41	63	15	24	2
Palermo	32	77	37	84	64
Roma	8	67	09	2	72
Torino	00	6	19	26	84

NOTIZIE DI BORSA

7 gennaio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889 da L. 96.10 a L. 96.30
id id. 1 luglio 1889 da L. 93.93 a L. 94.13
Rend. austr. in carta da F. 83.60 a F. 83.75
id in argento da F. 83.15 a F. 83.40
Fior. eff. da L. 211.50 a L. 211.50
Banconote austr. da L. 211.50 a L. 211.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 gennaio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 livello del mare milim.	756.5	757.4	742.5
Umidità relativa	53	54	96
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	E	—
Vento (velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	0.6	3,2	1.3

Temperatura mass. 7.1 » min. — 2.5 || Temperatura minima all'aperto — 4.6

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
Venezia (pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7.53	11 M.	—
Cormons (pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
Pontebba (pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale (ant.	8.—	11.7	—	—
Cividale (pom.	3.46	8.23		—
Portogruaro (ant.	7.25	—	—	—
Portogruaro (pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
Venezia (pom.	3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
Cormons (pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.15	10.55	—	—
Pontebba (pom.	5.19	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant.	1.05	10.57	—	—
Cividale (pom.	12.35	4.19	7.50	—
Portogruaro (ant.	7.23	—	—	—
Portogruaro (pom.	3.34	7.35	—	—

Antonio Vittori *gerente responsabile*

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi, all'onerenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, a L. 1 i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, o anche solo.

Attestato medico.

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo *frequente* occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, Ditta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schöufeld.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi *pervengono di tale benefico rimedio*, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare per fino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, rendendo questi insensibilmente di sirut ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, *in merito alla loro composizione* agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli, rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 64 si spedisce franco ovunque esistono servizi dei pacchi postali.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare la spazzola.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **«Cittadino Italiano».**

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori — Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

franco stazione Acqui. — Si spediscono pure vuote coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti ad un ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Streyl	14	80
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	80
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto Bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. R. SASIA

Inalterabile, p io **Antisettico.** Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più **refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente,** senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga**, anche **cronica**, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patereccì, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni,** e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature.** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni,** come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo,** perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile ovunque per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

A grandi mali efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza, universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, ferite, bruciature*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina...

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e L. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Acqua balsamica dentifricia S. Ilocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla è più pericoloso pei denti quanto la patinosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Spitocasa è un rimedio eccellentissimo ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — [illegible]

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.